

## I. Modelli di valutazione per le Imprese di autotrasporto (cod. Ateco 2002: 60.24)<sup>6</sup>

### I.1 Procedura "Ordinaria" - Modello di valutazione per imprese in contabilità ordinaria

La valutazione viene effettuata su quattro indici calcolati sugli ultimi due bilanci evidenziando rispettivamente:

- A) l'indice di liquidità (current ratio);
- B) l'indice di rotazione dell'attivo circolante;
- C) la copertura degli oneri finanziari;
- D) l'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

Sulla base dei valori di riferimento indicati si assegnano alle imprese i seguenti punteggi:

INDICE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE DI RIFERIMENTO PER PMI BENEFICIARIE DM 17/10/2016
A) ATTIVO CIRCOLANTE / PASSIVO CIRCOLANTE	80%	64%
B) ATTIVO CIRCOLANTE / FATTURATO	<sup>TM</sup> 60%	<sup>TM</sup> 60%
C) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / ONERI FINANZIARI LORDI	2	1,6
D) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / FATTURATO	5%	4%

Sulla base dei valori di riferimento indicati si assegnano alle imprese i seguenti punteggi:

VALORE	VALORE PER PMI BENEFICIARIE DM 17/10/2016	PUNTI
"A"   80%	"A"   64%	3
50% < "A" < 80%	40% > "A" < 64%	2
0 < "A" <sup>TM</sup> 50%	0 < "A" <sup>TM</sup> 40%	1
"A" <sup>TM</sup> 0	"A" <sup>TM</sup> 0	0
"B" <sup>TM</sup> 60%	"B" <sup>TM</sup> 60%	3
60% < "B" < 80%	60% < "B" < 80%	2
80% <sup>TM</sup> "B" < 120%	80% <sup>TM</sup> "B" < 120%	1
"B"   120%	"B"   120%	0
"C"   2	"C"   1,6	3
2 > "C"   1,5	1,6 > "C"   1,2	2
1,5 > "C"   1	1,2 > "C"   0,8	1
"C" < 1	"C" < 0,8	0
"D"   5%	"D"   4%	3
5% > "D"   3%	4% > "D"   2,4%	2

<sup>6</sup> I criteri di valutazione di cui al paragrafo I della Parte VI sono applicabili alle *Imprese di autotrasporto* solo nel caso in cui la garanzia del Fondo sia concessa a valere sulle risorse della *Sezione speciale per l'autotrasporto* la cui disponibilità è comunicata dal Gestore – MCC con apposita circolare operativa.

3% > "D"   1%	2,4% > "D"   0,8%	1
"D" < 1%	"D" < 0,8%	0

Il punteggio totale per impresa "X" può pertanto variare tra un massimo di 12 punti e un minimo di 0 punti; le imprese sono suddivise nei tre seguenti livelli:

LIVELLO	PUNTEGGIO IMPRESA
A	"X"   9
B	"X" pari a 7 o 8
C	"X" < 7

La valutazione viene effettuata sugli ultimi due bilanci approvati. Per tener conto dell'andamento nel tempo dell'impresa il precedente schema è integrato con il seguente:

ANNO 1	ANNO 2	VALUTAZIONE
Livello A Livello B	Livello A Livello A	<p>FASCIA "1"</p> <p>proposta positiva al <i>Consiglio di gestione</i> previa valutazione:</p> <p>a) nel caso di operazioni di durata superiore a 18 mesi, del rapporto tra ammontare della rata ipotetica annuale (calcolata al vigente <i>Tasso di riferimento</i> sull'operazione oggetto di richiesta di ammissione e sulle altre eventuali operazioni già garantite dal <i>Fondo</i>) e cash flow dell'impresa;</p> <p>b) della situazione di bilancio aggiornata a data recente ove necessaria;</p> <p>c) dell'andamento dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>)} andamento del fatturato</li> <li>)} oneri finanziari lordi/fatturato</li> <li>)} risultato d'esercizio</li> <li>)} utile d'esercizio/mezzi propri</li> <li>)} passivo circolante/fatturato</li> <li>)} passivo circolante/totale passivo</li> <li>)} mezzi propri/totale passivo</li> <li>)} MOL/fatturato</li> <li>)} Utile d'esercizio/fatturato</li> </ul>
Livello A Livello B Livello C Livello C Livello A	Livello B Livello B Livello B Livello A Livello C	<p>FASCIA "2"</p> <p>proposta positiva al <i>Consiglio di gestione</i> previa valutazione:</p> <p>a) nel caso di operazioni di durata superiore a 18 mesi, del rapporto tra ammontare della rata ipotetica annuale (calcolata al vigente <i>Tasso di riferimento</i> sull'operazione oggetto di richiesta di ammissione e sulle altre eventuali operazioni già garantite dal <i>Fondo</i>) e cash flow dell'impresa</p>

		b) della situazione di bilancio aggiornata a data recente c) dell'andamento dei seguenti indicatori: ) andamento del fatturato ) oneri finanziari lordi/fatturato ) risultato d'esercizio ) utile d'esercizio/mezzi propri ) passivo circolante/fatturato ) passivo circolante/totale passivo ) mezzi propri/totale passivo ) MOL/fatturato ) Utile d'esercizio/fatturato  d) dell'eventuale progetto di investimento; e) delle prospettive di mercato e di crescita dell'impresa; f) del portafoglio ordini; g) di una relazione del soggetto richiedente contenente le proprie valutazioni sull'impresa e sul progetto di investimento; h) di precedenti ammissioni al Fondo regolarmente definite; i) di ulteriori informazioni acquisite sull'impresa
Livello B	Livello C	FASCIA "3"  (proposta negativa al <i>Consiglio di gestione</i> )
Livello C	Livello C	
Qualsiasi livello se l'indice "Mezzi Propri / Totale del Passivo" $< 4\%$ nei due ultimi bilanci approvati		

Le nuove imprese (ovvero quelle che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del *Fondo*) non utilmente valutabili sulla base degli ultimi due bilanci approvati:

- ) sono ammissibili solo se l'operazione per la quale è richiesto l'intervento del *Fondo* è a fronte di un programma di investimento;
- ) non sono ammissibili se i mezzi propri, che devono risultare già versati alla data di erogazione del finanziamento o di acquisizione della partecipazione (si considerano mezzi propri anche i finanziamenti dei soci in conto futuro aumento di capitale sociale), sono inferiori al 25% del importo del programma di investimento.

Contestualmente alla comunicazione dell'erogazione del finanziamento o dell'acquisizione della partecipazione i *soggetti richiedenti* devono far arrivare al *Gestore - MCC* idonea documentazione comprovante l'avvenuto versamento dei mezzi propri.

Per la valutazione di tali imprese deve essere inviato il business plan, completo di un bilancio previsionale almeno triennale, compilato secondo lo schema di cui all'Allegato 7 alle vigenti Disposizioni Operative. Nel caso di operazioni finanziarie di importo pari o inferiore a 50.000 euro, per la valutazione di tali nuove imprese deve essere inviato il business plan, completo di un bilancio previsionale almeno triennale (ovvero, del solo conto economico nel caso di

operazioni finanziarie di importo pari o inferiore a 25.000 euro), compilato secondo lo schema di cui all'Allegato 7bis alle vigenti Disposizioni Operative.

Le operazioni relative a valere sulle Sezioni speciali finalizzate a favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI, alimentate dai contributi versati dalle Camere di Commercio, a favore di imprese che registrano una quota dell'export sul fatturato, relativo all'ultimo bilancio approvato, inferiore al 30% o che non hanno ancora iniziato ad operare sui mercati internazionali e non utilmente valutabili sulla base degli ultimi due bilanci approvati:

- J sono ammissibili solo se l'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo è un finanziamento a copertura dei costi di uno specifico processo di internazionalizzazione;
- J sono valutate, oltre che sulla base degli ultimi due bilanci approvati, anche sulla base di un business plan compilato secondo lo schema di cui all'Allegato 7quater alle vigenti Disposizioni Operative;
- J non sono ammissibili se la durata dell'operazione finanziaria eccede la durata del ciclo economico dell'iniziativa legata al processo di internazionalizzazione;
- J non sono ammissibili se i mezzi propri, che devono risultare già versati alla data di erogazione del finanziamento (si considerano mezzi propri anche i finanziamenti dei soci in conto futuro aumento di capitale sociale), sono inferiori al 10% dell'importo complessivo dei costi dell'iniziativa legata al processo di internazionalizzazione.

Contestualmente alla comunicazione dell'erogazione del finanziamento i *soggetti richiedenti* devono far arrivare al *Gestore - MCC* idonea documentazione comprovante l'avvenuto versamento dei mezzi propri.

Per le operazioni a favore di *PMI* costituite in forma cooperativa, si specifica quanto segue:

- J il Margine Operativo Lordo (MOL) è calcolato al lordo dei "ristorni", ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile, e del "vantaggio cooperativo", cioè del vantaggio economico dei soci nei rapporti economici con la cooperativa, desunto dalla relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa;
- J il cash flow è calcolato tenendo conto anche dei "ristorni", ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile, e del "vantaggio cooperativo";
- J i Mezzi Propri sono calcolati tenendo conto anche della voce di bilancio "Prestiti da soci".

#### I.2 Procedura "Ordinaria" - Modello di valutazione per imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria, non valutabili sulla base dei dati di bilancio

La valutazione viene effettuata su quattro indici calcolati sui dati contabili riportati nelle due ultime dichiarazioni fiscali (modello "Unico") presentate dall'impresa. Tali indici evidenziano rispettivamente:

- A) la copertura degli oneri finanziari;
- B) l'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato;

(\*) *L'importo relativo agli oneri finanziari lordi deve risultare da documenti contabili dell'impresa.*

INDICE	VALORE DI RIFERIMENTO	VALORE DI RIFERIMENTO PER PMI BENEFICIARIE DM 17/10/2016
A) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / ONERI FINANZIARI LORDI	2	1,6
B) MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) / FATTURATO	5%	4%

Sulla base dei valori di riferimento indicati si assegnano alle imprese i seguenti punteggi:

VALORE	VALORE PER PMI BENEFICIARIE DM 17/10/2016	PUNTI
"A"   2	"A"   1,6	3
2 > "A"   1,5	1,6 > "A"   1,2	2
1,5 > "A"   1	1,2 > "A"   0,8	1
"A" < 1	"A" < 0,8	0
"B"   5%	"B"   4%	3
5% > "B"   3%	4% > "B"   2,4%	2
3% > "B"   1%	2,4% > "B"   0,8%	1
"B" < %	"B" < 0,8%	0

Il punteggio totale per impresa "X" può pertanto variare tra un massimo di 6 punti e un minimo di 0 punti; le imprese sono suddivise nei tre seguenti livelli:

LIVELLO	PUNTEGGIO IMPRESA
A	"X"   5
B	"X" pari a 4 o 3
C	"X" < 3

La valutazione viene effettuata sui dati contabili relativi agli ultimi due esercizi chiusi, come risultanti dalle due ultime dichiarazioni fiscali (modello "Unico") presentate dall'impresa.

Per le richieste di intervento del *Fondo* inviate al *Gestore - MCC* nel periodo compreso tra l'1 gennaio e il 20 luglio di ogni anno, i *soggetti richiedenti* devono indicare nel modulo di richiesta il fatturato e la situazione patrimoniale dell'impresa rilevati al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Per tener conto dell'andamento nel tempo dell'impresa il precedente schema è integrato con il seguente:

ANNO 1	ANNO 2	VALUTAZIONE
Livello A Livello B	Livello A Livello A	FASCIA "1"  proposta positiva al <i>Consiglio di gestione</i> previa valutazione:

		<p>a) nel caso di operazioni di durata superiore a 18 mesi, del rapporto tra ammontare della rata ipotetica annuale (calcolata al vigente <i>Tasso di riferimento</i> sull'operazione oggetto di richiesta di ammissione e sulle altre eventuali operazioni già garantite dal <i>Fondo</i>) e cash flow dell'impresa;</p> <p>b) della situazione contabile a data recente ove necessaria;</p> <p>c) dell'andamento dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>    ) andamento del fatturato</li> <li>    ) oneri finanziari lordi/fatturato</li> <li>    ) risultato d'esercizio</li> <li>    ) Mol/fatturato</li> <li>    ) Utile d'esercizio/fatturato</li> </ul>
<p>Livello A</p> <p>Livello B</p> <p>Livello C</p> <p>Livello C</p> <p>Livello A</p>	<p>Livello B</p> <p>Livello B</p> <p>Livello B</p> <p>Livello A</p> <p>Livello C</p>	<p style="text-align: center;">FASCIA "2"</p> <p>proposta positiva al <i>Consiglio di gestione</i> previa valutazione:</p> <p>a) nel caso di operazioni di durata superiore a 18 mesi, del rapporto tra ammontare della rata ipotetica annuale (calcolata al vigente <i>Tasso di riferimento</i> sull'operazione oggetto di richiesta di ammissione e sulle altre eventuali operazioni già garantite dal <i>Fondo</i>) e cash flow dell'impresa</p> <p>b) della situazione contabile a data recente</p> <p>c) dell'andamento dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>    ) andamento del fatturato</li> <li>    ) oneri finanziari/fatturato</li> <li>    ) risultato d'esercizio</li> <li>    ) MOL/fatturato</li> <li>    ) Utile d'esercizio/fatturato</li> </ul> <p>d) dell'eventuale progetto di investimento;</p> <p>e) delle prospettive di mercato e di crescita dell'impresa;</p> <p>f) del portafoglio ordini;</p> <p>g) di una relazione del soggetto richiedente contenente le proprie valutazioni sull'impresa e sul progetto di investimento;</p> <p>h) di precedenti ammissioni al Fondo regolarmente definite;</p> <p>i) di ulteriori informazioni acquisite sull'impresa</p>
<p>Livello B</p> <p>Livello C</p>	<p>Livello C</p> <p>Livello C</p>	<p style="text-align: center;">FASCIA "3" *</p> <p style="text-align: center;">(proposta negativa al <i>Consiglio di gestione</i>)</p>

\* *L'impresa rientra automaticamente in Fascia "3" se non presenta un utile in almeno uno degli ultimi due esercizi chiusi.*

Le nuove imprese (ovvero quelle che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del *Fondo*) non utilmente valutabili dal *Gestore - MCC* sulla base dei dati contabili relativi agli ultimi due esercizi chiusi, come risultanti dalle ultime due dichiarazioni fiscali presentate dall'impresa:

- J sono ammissibili solo se l'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo è a fronte di un programma di investimento;
- J non sono ammissibili se i mezzi propri, che devono risultare già versati alla data di erogazione del finanziamento o di acquisizione della partecipazione (si considerano mezzi propri anche i finanziamenti dei soci in conto futuro aumento di capitale sociale), sono inferiori al 25% del importo del programma di investimento.

Contestualmente alla comunicazione dell'erogazione del finanziamento o dell'acquisizione della partecipazione i *soggetti richiedenti* devono far arrivare al *Gestore - MCC* idonea documentazione comprovante l'avvenuto versamento dei mezzi propri.

Per la valutazione di tali imprese deve essere inviato il business plan, completo di un bilancio previsionale almeno triennale, compilato secondo lo schema di cui all'Allegato 7 alle vigenti Disposizioni Operative. Nel caso di operazioni finanziarie di importo pari o inferiore a 50.000 euro, per la valutazione di tali nuove imprese deve essere inviato il business plan, completo di un bilancio previsionale almeno triennale (ovvero, del solo conto economico nel caso di operazioni finanziarie di importo pari o inferiore a 25.000 euro), compilato secondo lo schema di cui all'Allegato 7bis alle vigenti Disposizioni Operative.

Le operazioni relative a valere sulle Sezioni speciali finalizzate a favorire i processi di internazionalizzazione delle PMI, alimentate dai contributi versati dalle Camere di Commercio, a favore di imprese che registrano una quota dell'export sul fatturato, relativo all'ultimo bilancio approvato, inferiore al 30% o che non hanno ancora iniziato ad operare sui mercati internazionali e non utilmente valutabili sulla base degli ultimi due bilanci approvati:

- J sono ammissibili solo se l'operazione per la quale è richiesto l'intervento del Fondo è un finanziamento a copertura dei costi di uno specifico processo di internazionalizzazione;
- J sono valutate, oltre che sulla base degli ultimi due bilanci approvati, anche sulla base di un business plan compilato secondo lo schema di cui all'Allegato 7quater alle vigenti Disposizioni Operative;
- J non sono ammissibili se la durata dell'operazione finanziaria eccede la durata del ciclo economico dell'iniziativa legata al processo di internazionalizzazione;
- J non sono ammissibili se i mezzi propri, che devono risultare già versati alla data di erogazione del finanziamento (si considerano mezzi propri anche i finanziamenti dei soci in conto futuro aumento di capitale sociale), sono inferiori al 10% dell'importo complessivo dei costi dell'iniziativa legata al processo di internazionalizzazione.

Contestualmente alla comunicazione dell'erogazione del finanziamento i *soggetti richiedenti* devono far arrivare al *Gestore - MCC* idonea documentazione comprovante l'avvenuto versamento dei mezzi propri.

Per le operazioni a favore di *PMI* costituite in forma cooperativa, si specifica quanto segue:

- J il Margine Operativo Lordo (MOL) è calcolato al lordo dei "ristorni", ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile, e del "vantaggio cooperativo", cioè del vantaggio economico dei soci nei rapporti economici con la cooperativa, desunto dalla relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa;

- )] il cash flow è calcolato tenendo conto anche dei “ristorni”, ai sensi dell’art. 2545-sexies del Codice Civile, e del “vantaggio cooperativo”;
- )] i Mezzi Propri sono calcolati tenendo conto anche della voce di bilancio “Prestiti da soci”.

I.3 Procedura “Semplificata” - Ammissione all’intervento del Fondo delle operazioni finanziarie non assistite da garanzie reali, assicurative e dalle garanzie prestate dalle banche.

Nel caso di operazioni finanziarie non assistite da altre garanzie, diverse dalle garanzie concesse dai Confidi e dagli Altri fondi di garanzia e dalle garanzie personali (sono pertanto escluse le garanzie reali, assicurative e le garanzie prestate dalle banche), ai fini dell’ammissione all’intervento del *Fondo*, i *soggetti richiedenti* possono certificare essi stessi il merito di credito delle imprese a condizione che:

- a) l’impresa rientri nella fascia 1 ovvero nella fascia 2, livelli AB, BB e CA, dei modelli di cui ai paragrafi I.1 e I.2;
- b) l’importo dell’operazione finanziaria (sommato agli altri eventuali affidamenti già garantiti dal Fondo e non ancora rimborsati) non superi il 40% del fatturato dell’impresa relativo all’ultimo bilancio approvato;
- c) l’importo del fatturato dell’ultimo bilancio approvato non presenti una diminuzione, rispetto all’esercizio precedente, pari o superiore al 40%;
- d) l’impresa non presenti nell’ultimo bilancio approvato una perdita superiore al 5% del fatturato;
- e) l’impresa presenti nell’ultimo bilancio approvato un valore dell’indice “Mezzi propri / Totale del passivo” non inferiore a 4% (\*).

(\* ) *la condizione di cui alla lettera e) deve essere verificata solo nel caso di imprese in contabilità ordinaria valutate sulla base del modello di cui al paragrafo I.1*

Solo ed esclusivamente in tali casi, i *soggetti richiedenti* possono inviare, in sostituzione dei modelli di valutazione previsti nei moduli di richiesta, una dichiarazione attestante la sussistenza dei requisiti di cui alle precedenti lettere a), b), c), d) ed e).

Alle richieste relative alle suddette operazioni finanziarie è riconosciuta priorità nell’istruttoria e nella delibera del *Consiglio di gestione*.

Verificata la conformità alla normativa vigente, le operazioni vengono ammesse dal *Consiglio di gestione* all’intervento del *Fondo*, salvo poi verificare, in caso di insolvenza, la rispondenza dei dati di bilancio con quanto dichiarato dal *soggetto richiedente* sul modulo di richiesta come previsto dalla Parte II e dalla Parte III delle vigenti Disposizioni Operative.

I.4 Procedura “Importo ridotto” - Ammissione all’intervento del Fondo delle operazioni finanziarie di importo ridotto non assistite da altre garanzie diverse dalle garanzie concesse dai Confidi e dagli Altri fondi di garanzia

Nel caso di operazioni di importo base non superiore a 20.000 euro (sommato agli altri eventuali affidamenti già garantiti dal *Fondo* e non ancora rimborsati), non assistite da altre garanzie, diverse dalle garanzie concesse dai *Confidi* e dagli *Altri fondi di garanzia* e dalle garanzie personali (sono pertanto escluse le garanzie reali, assicurative e le garanzie prestate dalle banche), ai fini dell’ammissione all’intervento del *Fondo*, i *soggetti richiedenti* possono certificare essi stessi il merito di credito delle imprese a condizione che l’impresa presenti un utile d’esercizio in almeno uno degli ultimi due bilanci approvati (o in almeno una delle ultime due dichiarazioni fiscali) e che l’eventuale perdita registrata nell’ultimo bilancio approvato (o nell’ultima dichiarazione fiscale) non sia superiore al 10% del fatturato.



L'importo base viene incrementato, fino ad un massimo di 100.000 euro, secondo i seguenti elementi:

- a) anzianità dell'impresa (+ 5% dell'importo base per ogni anno di attività dell'impresa con un limite di 20.000 euro);
- b) numero addetti dell'impresa – Per addetto, secondo la definizione ISTAT, si intende la persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, Cassa integrazione guadagni ecc.). Tale definizione comprende il titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa ed una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, quadri, impiegati, operai e apprendisti - (+ 25% dell'importo base per ogni addetto, con un limite di 20.000 euro);
- c) nel caso di finanziamento a fronte di investimenti in beni ammortizzabili così come rilevati da documenti fiscalmente validi (+40% del valore dei beni con un limite di 30.000 euro);
- d) nel caso di investimenti da effettuare successivamente alla data di richiesta del finanziamento, la valutazione sarà basata sui preventivi nella misura percentuale del 10% del valore dei beni, con un limite di 20.000 euro;
- e) crescita del fatturato almeno del 3% nell'ultimo esercizio, così come rilevato dalle dichiarazioni fiscali o dai bilanci (+ 50% dell'importo base), oppure crescita del fatturato almeno del 5% nell'ultimo esercizio, così come rilevato dalle dichiarazioni fiscali o dai bilanci (+ 100% dell'importo base);
- f) immobile aziendale:
  - i. di proprietà dell'impresa (+ 200% dell'importo base);
  - ii. acquisito con contratto di locazione finanziaria (+ 100% dell'importo base);
  - iii. con contratto di locazione di durata residua non inferiore alla durata del finanziamento (+75% dell'importo base);
- g) automezzo di proprietà dell'impresa ovvero in corso di acquisizione con contratto di locazione finanziaria (+ 100% dell'importo base).

L'importo risultante, così come calcolato secondo gli elementi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f) e g), è incrementato del 40%, fino ad un massimo di 100.000 euro, nel caso di richieste inviate da *Confidi* o da *Altri fondi di garanzia* autorizzati, ai sensi del paragrafo E.1.11 della Parte III delle vigenti Disposizioni Operative, a certificare che i soggetti beneficiari finali risultano economicamente e finanziariamente sani.

In tali casi, i *soggetti richiedenti* possono inviare, in sostituzione di pagina dei modelli di valutazione previsti nei moduli di richiesta, una dichiarazione attestante:

- a) che il finanziamento non è assistito da garanzie reali, assicurative e dalle garanzie prestate dalle banche;
- b) che l'impresa presenta un utile in almeno uno degli ultimi due bilanci approvati (o in almeno una delle ultime due dichiarazioni fiscali) e che l'eventuale perdita registrata nell'ultimo bilancio approvato (o nell'ultima dichiarazione fiscale) non è superiore al 10% del fatturato;

c) la eventuale sussistenza degli elementi di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e), f) e g).

Alle richieste relative ai suddetti finanziamenti è riconosciuta priorità nell'istruttoria e nella delibera del *Consiglio di gestione*.

Verificata la conformità alla normativa vigente, i finanziamenti vengono ammessi dal *Consiglio di gestione* all'intervento del *Fondo*, salvo poi verificare, in caso di insolvenza, la rispondenza dei dati dell'impresa e del finanziamento con quanto dichiarato dal *soggetto richiedente* sul modulo di richiesta come previsto dalla Parte II e dalla Parte III delle vigenti Disposizioni Operative.